



**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI
INTERESSATE (Art. 11 DM 270/04)
a.a. 2024-25**

Corso di Studio: Digital Humanities per l'industria culturale

Tipo Corso	<u>Telematico</u>
Classe	<u>LM-43</u>
Sede Didattica	<u>Palermo</u>
Dipartimento	<u>Scienze Umanistiche SUM</u>

Il giorno 12 novembre 2024 alle ore 16:00, in via telematica sulla piattaforma Teams, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio "Digital Humanities per l'industria culturale" e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2024-2025 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di studio:

La coordinatrice del Corso, Prof.ssa Donatella La Monaca, e i docenti: Carmelo Calì (dalle 17:00), Alba Castello, Giuseppe Città, Martina Miliani, Giuseppe Paternostro (dalle 16:57) e Arianna Pipitone. Per la componente amministrativa la Dott.ssa Francesca Tripoli e per la componente studentesca i rappresentanti: Calogero Emanuel Palermo e Theo Thomas Vassalli.

- Per le organizzazioni rappresentative:

- Chiara Palumbo, interlocutore per la Casa Editrice Palumbo;
- Manuel Gentile; membro dell'Osservatorio Nazionale sull'IA del CNR;
- Roland Hochstrasser, Direttore dell'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale, Repubblica e Cantone Ticino;
- Maria Francesca Martinez Tagliavia, Direttrice della Galleria d'Arte Moderna Empedocle Restivo di Palermo;
- Domenica Perrone, per la Fondazione Borgese;
- Giuseppe Paternostro, per il Centro Studi filologici e linguistici (dalle ore 16:58);
- Antonio Chella, Direttore del RoboticsLab presso Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo.

Tutte le parti sociali consultate esprimono un giudizio positivo sulla denominazione del CdS, concordando sulla sua validità ed efficacia; sull'offerta formativa proposta, che ha dimostrato un proficuo incontro tra discipline diverse; sui primi tirocini avviati e sui profili in uscita. Le aziende forniscono inoltre alcuni suggerimenti utili a consolidare ulteriormente l'offerta formativa e ad



ampliare il ventaglio di sbocchi occupazionali contemplato. A seguire sono riportati nel dettaglio i principali punti della discussione.

L'incontro è introdotto dalla coordinatrice del corso, Donatella La Monaca, che prende la parola per presentare i documenti precedentemente inoltrati alle parti consultate e per illustrare i principali punti della discussione descritti sopra. La coordinatrice, inoltre, offre ai presenti un resoconto delle prime esperienze di tirocinio avviate e che hanno dato ottimi riscontri a proposito della spendibilità delle competenze maturate dagli studenti del corso.

Tra i portatori di interesse prende la parola Manuel Gentile, membro dell'Osservatorio Nazionale sull'IA del CNR, che insiste sul fruttuoso incontro tra discipline umanistiche e informatiche e sottolinea i risultati positivi dei primi tirocini che alcuni studenti del corso stanno attualmente svolgendo al CNR. Oltre alla collaborazione a un'attività progettuale legata ad intelligenza artificiale, i tirocinanti sono stati protagonisti di un evento in occasione del quadricentenario di Santa Rosalia per la realizzazione di un gioco educativo, nell'ambito dell'insegnamento di "Didattica digitale e serious game". In prospettiva futura, Gentile sottolinea l'importanza di insistere ulteriormente proprio sui temi legati all'intelligenza artificiale.

Antonio Chella, Direttore del RoboticsLab, rinnova il suo pieno sostegno alle iniziative promosse per il corso di laurea. A proposito del tirocinio sottolinea inoltre che, in quanto laboratorio di robotica, sono molto interessati all'applicazione delle nuove tecnologie nell'industria culturale, con particolare attenzione proprio all'intelligenza artificiale e generativa.

Maria Francesca Martinez Tagliavia, direttrice della Gam, persevera sulle molteplici possibilità di management possibili nell'ambito dei beni culturali. Propone, a tal proposito, di attivare dei tirocini che permettano agli studenti non solo di collaborare a sperimentazioni legate all'intelligenza artificiale ma anche di conoscere il "dietro le quinte" di una galleria e un museo, contribuendo alla gestione degli aspetti amministrativi.

La coordinatrice sottolinea, a tal proposito, l'importanza di stipulare una convenzione che permetta di orchestrare tirocini che siano ad ampio raggio.

Chiara Palumbo conferma l'apprezzamento della Casa Editrice Palumbo, che qui rappresenta, per il corso di studi e propone, come possibile implementazione futura, un ulteriore potenziamento delle conoscenze della lingua inglese – il cui possesso è peraltro già prerequisito per l'accesso al corso - insistendo ad esempio sul perfezionamento dell'inglese tecnico-scientifico connesso alle materie del corso.

Il dottor Roland Hochstrasser prende la parola e sottolinea, nella difficoltà generale di definire competenze professionali trasversali come quelle legate ad esempio alla gestione dei progetti, come corso di laurea in "Digital humanities per l'industria culturale" offra, a suo avviso, la possibilità di definire un profilo a tal proposito ricco e convincente. La promozione dell'open data nel settore culturale è a suo avviso un elemento importante, l'innovazione infatti non è solo tecnologica ma può essere connessa anche alla scelta di localizzazione.



A proposito delle figure professionali Manuel Gentile suggerisce di inserire, tra gli sbocchi contemplati, quella del “prompt engineer”. Le conoscenze connesse a questa figura professionale, infatti, vengono affrontate da alcune discipline del corso. A tal proposito prende la parola Martina Miliani, docente dell’insegnamento di “Natural language processing”, per confermare quanto detto da Gentile e sottolineare quello che nel suo corso propone agli studenti. Giuseppe Città aggiunge che l’inserimento di questa nuova figura potrebbe contribuire a implementare il corso anche sul versante scientifico invogliando e diversificando ulteriormente anche le provenienze degli iscritti.

Prende la parola Giuseppe Paternostro sottolineando la disponibilità del Centro di Studi Filologici e Linguistici ad accogliere nuovi tirocinanti su due progetti: il primo riguarda la digitalizzazione, l’archiviazione digitale e l’implementazione degli strumenti di fruizione dell’Archivio di Ettore Ligotti; il secondo riguarda l’archivio siciliano di scritture popolari, che si pone come obiettivo quello di diventare una sorta di interfaccia della più ampia rete di Pieve di Santo Stefano realizzando l’edizione critica del corpus di Vincenzo Rabito.

Carmelo Cali, in qualità di delegato ai tirocini, sottolinea di aver individuato alcuni enti e alcune aziende che sono già su Alma Laurea, che sono convenzionate con altri corsi e che potrebbero essere contattati per far conoscere il profilo del corso e le competenze che sviluppano per attivare anche con essi il tirocinio. Sottolinea inoltre che sta controllando anche tutte quelle aziende che sono a metà tra l’ambito umanistico e quello digitale per chiedere anche a chi non lo fosse ancora di convenzionarsi su Alma Laurea. Sarebbe auspicabile, insiste, costruire una sorta di figura che orienti sia gli studenti sia le aziende sul profilo dei laureati del corso, insistendo sulla figura del “Digital cultural heritage” ad esempio, che insieme al “prompt engineer” potrebbe ampliare la rosa delle proposte del manifesto degli studi.

Un ultimo intervento da parte delle parti interessate è quello di Domenica Perrone che chiude l’incontro con l’auspicio ad una sempre più ampia diffusione delle informazioni, certamente attraverso l’implementazione del sito, già costantemente aggiornato, ma anche attraverso l’uso dei social, ad esempio la costruzione di una pagina Facebook del corso.

L’incontro si chiude alle 17.25